

Rischio embrio-fetale da farmaci antiepilettici

A. Pistelli

I farmaci antiepilettici vengono utilizzati per il trattamento di alcune patologie neurologiche (epilessia, dolore neuropatico) e psichiatriche (disturbo bipolare) riscontrabili anche durante la gravidanza ed è noto che alcuni di essi possono essere responsabili di un aumento del rischio malformativo di base.

Una patologia cronica non adeguatamente trattata può essere responsabile di esito avverso della gestazione (aborto spontaneo, parto pretermine, pre-eclampsia, gestosi) o dello sviluppo fetale (difetti congeniti) e per tale motivo sarebbe auspicabile, in previsione di una gravidanza, poter scegliere il trattamento con un farmaco di comprovata efficacia e dotato del minor rischio teratogenico possibile. Nei figli di madri epilettiche è stata dimostrata una maggior frequenza di malformazioni e, nonostante i numerosi studi, non è stato ancora chiarito il ruolo teratogeno dei farmaci o della patologia stessa.

La supplementazione con acido folico al dosaggio di 5 mg/die da effettuare prima dell'inizio della gravidanza può ridurre significativamente il rischio malformativo, in particolare per quanto riguarda i difetti del tubo neurale e del cuore [1].

I dati osservati presso il nostro centro, dimostrano che, analogamente a quanto riportato in letteratura [2], il rischio di malformazioni congenite è maggiore nelle donne epilettiche in trattamento farmacologico rispetto alle donne affette da patologia psichiatrica in terapia con farmaci anticonvulsivanti, usati come stabilizzatori del tono dell'umore, e rispetto ad una popolazione di controllo.

L'approccio multidisciplinare con il coinvolgimento del tossicologo, del neurologo, dello psichiatra e del ginecologo sarebbe sempre auspicabile, in particolare quando la donna si rivolge ai servizi sanitari a gravidanza già iniziata. In questa maniera sarà possibile programmare gli accertamenti di secondo livello e le visite di controllo specialistiche.

[1] Wald NJ, Law MR, Morris JK, Wald DS. Quantifying the effect of folic acid. *Lancet*. **15**; 2069-73. 2001.

[2] Cassina M, Dilaghi A, Di Gianantonio E, Cesari E, De Santis M, Mannaioni G, Pistelli A, Clementi M. Pregnancy outcome in women exposed to antiepileptic drugs: teratogenic role of maternal epilepsy and its pharmacologic treatment. *Reprod Toxicol*. **39**:50-7. 2013.